



COMUNE di
ROVERETO
c_h612
A00001
Prot. A
N.0068967 - dd 13/11/20
Fasc: 14 2020/0000002



Gent.ma Signora
Presidente del Consiglio Comunale
Egregio Signor Sindaco
Comune di Rovereto

Interrogazione a risposta scritta

In concerto con il gruppo di Europa Verde Rovereto che rappresento, condivido e presento la seguente interrogazione.

In data 17 ottobre 2020 il quotidiano Il Trentino, nella sua versione on-line, titolava un suo articolo: Rovereto, la natura si riprende il laghetto all'ex cava Manica. Correlate una serie di foto, che mostravano lo stato di abbandono dell'area.

Premesso che:

- l'area è generalmente riconosciuta come di alto interesse e valore naturalistico,
- già nel 2016 la suddetta area era stata oggetto di un specifico accordo, con la Provincia di Trento, per una sua sistemazione e valorizzazione a favore della cittadinanza,
- per i lavori di sistemazione e ripristino, il Comune, si era impegnato attraverso apposito progetto,
- nel piano denominato 'Rigenerazione Urbana' si leggeva a proposito dell'area in oggetto di un suo futuro utilizzo a Parco pubblico,
- la stessa veniva inaugurata a giugno del 2017 con un evento apposito,
- nell'agosto del 2019 a seguito della cancellazione e spostamento di un concerto del Coro Sant'Ilario che si doveva tenere nella suddetta area, Roberto Forrer spiegava così l'accaduto: " L'ex cava è inagibile a causa di lavori che si sono protratti oltre le previsioni. Purtroppo dopo un ultimo sopralluogo ci siamo dovuti arrendere: non si può organizzare un concerto alla Busa dei Cavai con il cantiere attivo. Così ci siamo trovati costretti a cambiare location all'ultimo minuto".
- nella stessa occasione l'ex assessore Tomazzoni aveva dichiarato: "né aperto né chiuso, abbiamo realizzato che l'area ha un valore così com'è, ha caratteristiche che poco si adattano a quelle di un parco",
- lo stesso Tomazzoni, raggiunto dai giornalisti del quotidiano Trentino il 17 ottobre, dichiarava: "è un luogo che dev'essere inteso come un'oasi che si può visitare, ma che non può per sua stessa natura diventare un giardino pubblico. Per accedere bisogna chiedere al Museo Civico, che grazie alla sua opera permette il mantenimento della ricchezza naturalistica e della biodiversità della zona. L'obiettivo è conservare il delicato equilibrio che si è costituito nel tempo all'interno

del "biotopo", come testimonianza della capacità della natura di rigenerarsi e recuperare dopo i danni inflitti dall'uomo. Questo è quello che è stato deciso in corso d'opera ed io me ne assumo la piena responsabilità: una zona come quella ha bisogno di un approccio attento e mirato",

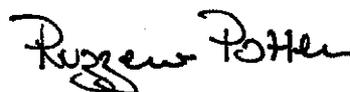
- il Museo Civico, attraverso la sua dirigente Alessandra Cattoi, smentiva un qualsiasi ruolo nell'area ad oggi, rendendosi però disponibile per un coinvolgimento futuro.

Si chiede, pertanto, al Sindaco e agli Assessori competenti quanto segue:

- quale sia lo stato attuale dell'area,
- se corrisponda o meno a verità un coinvolgimento del Museo Civico nel mantenimento e gestione dell'area e in che forma,
- quale tipo di sviluppo si pensa per l'area,
- se la giunta pensa di attivarsi per una reale valorizzazione dell'area e in quale forma
- se è ipotizzabile un coinvolgimento diretto della cittadinanza, nella tutela e valorizzazione dell'area. In particolare si pensa alla costituzione di un comitato, a partecipazione sia pubblica che privata, allo scopo di salvaguardare l'intera area a protezione della biodiversità insediatasi, recuperando e riutilizzando il già realizzato, per usi culturali, sociali, ambientali e di studio, vigilando sul suo corretto uso e mantenimento anche attraverso la programmazione oculata della sua manutenzione.

Rovereto, 13 novembre 2020

Ruggero Pozzer
Europa Verde Rovereto



C.C.
Presidente Consiglio
Sindaco
Serv. Territorio